



Roma, 12 luglio 2018

Presidente del Senato, **Maria Elisabetta Alberti Casellati**

[SegreteriaGabinettoPresidente@senato.it](mailto:SegreteriaGabinettoPresidente@senato.it)

Presidente della Camera, **Roberto Fico**

[fico\\_r@camera.it](mailto:fico_r@camera.it)

## **Egredi Presidenti,**

La Commissione europea ha elaborato il recente Rapporto “Digital Economy and Society Index 2018” che colloca, purtroppo, l’Italia al 26° posto in Europa riguardo alla “connettività”.

L’Italia rischia, pertanto, di non conseguire gli sfidanti obiettivi di accesso superveloce posti dalla Commissione europea nell’ambito dell’Agenda Digitale: entro il 2020, tutti dovrebbero avere accesso a connessioni superiori a 30 Mbps e almeno il 50% delle famiglie dovrebbero essere abbonate con connessioni al di sopra di 100 Mbps.

Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, l’Italia dovrebbe rielaborare la sua politica industriale di settore accelerando gli investimenti infrastrutturali con un giusto mix tecnologico flessibile e secondo due principali direttive: garantire una copertura universale con velocità di connessione crescenti superiori a 30 Mbps e, nel contempo, favorire la diffusione su una vasta porzione del territorio di reti di accesso di nuova generazione che consentano connessioni superveloci superiori a 100 Mbps.

Solo con una piena consapevolezza sulla rilevanza degli investimenti nelle reti di nuova generazione, l’Italia potrà realisticamente raggiungere gli obiettivi dell’Agenda Digitale, ma anche quelli ulteriori posti dalla Commissione europea nell’ambito della Gigabit Society: entro il 2025 assicurare connessioni simmetriche di 1 Gbps in tutte le strutture pubbliche e di almeno 100 Mbps per tutte le famiglie.

E proprio sull’esigenza di una nuova strategia per lo sviluppo della connettività ultrabroadband, ASATI (Associazione dei piccoli Azionisti di Telecom Italia) ha più volte rappresentato alle competenti Istituzioni la necessità di adottare una nuova ed efficace politica industriale di settore, mirata alla realizzazione di una rete fissa unica e neutrale, per una maggiore crescita, competitività e produttività del sistema Paese.

Infatti, il passaggio dal rame alla fibra richiede ingenti investimenti con un ritorno di lungo periodo (“ultra-lungo” nel caso di collegamenti Fiber To The Home), difficilmente sostenibili economicamente qualora duplicati e realizzati da più operatori (soprattutto nelle principali aree metropolitane).

L’Italia non può permettersi di sprecare l’immenso patrimonio costituito dalle infrastrutture realizzate dall’operatore storico, che, grazie alla rapida evoluzione tecnologica in atto garantiscono e garantiranno connessioni sempre più superveloci. Il capitale pubblico e privato non deve essere sprecato, ma deve mirare a far crescere un’economia moderna e innovativa, garantendo la coesione sociale e territoriale ad alta velocità.



Una rete fissa unica e neutrale, attraverso la convergenza della rete di Telecom Italia con quella di Open Fiber, garantirebbe una piena parità di accesso a tutti gli operatori, eviterebbe diseconomie, abiliterebbe i nuovi servizi della comunicazione globale, consentendo al nostro Paese di eliminare il divario digitale ultrabroadband con altri partners europei che stanno avanzando in maniera più decisa nella prospettiva dell'Agenda Digitale e della Gigabit Society.

E sempre in tema di confronto internazionale, va ricordato che il Rapporto "Digital Economy and Society Index 2018" ha evidenziato, per l'Italia, anche un deficit di domanda digitale e, pertanto, diventa improcrastinabile un intervento pubblico per stimolare la sottoscrizione di connessioni superveloci, attraverso il riconoscimento di voucher.

Nel ribadirVi i migliori auguri di buon lavoro, ASATI confida in un Vostro autorevole intervento affinché possa essere avviata presso le competenti Commissioni parlamentari una "Indagine Conoscitiva" per l'adozione di una nuova politica industriale di settore che permetta all'Italia di recuperare i ritardi infrastrutturali accumulati nel confronto internazionale e che rifletta un effettivo cambiamento attraverso la realizzazione di una rete fissa unica e neutrale, a tutela dell'interesse nazionale.

Ing. Franco Lombardi  
Presidente Asati  
tel 3356066603  
Roma 12 Luglio 2018